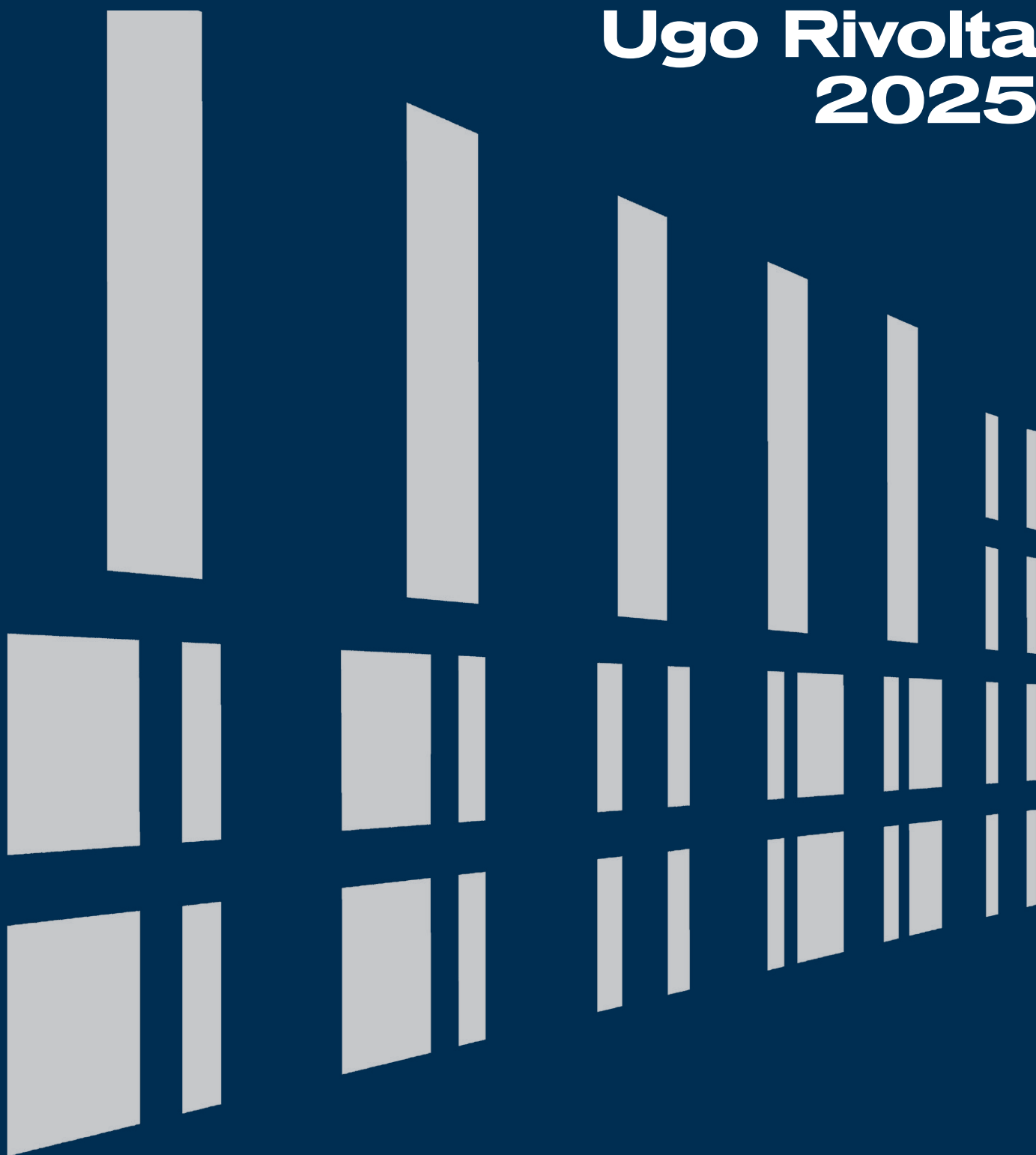




**premio europeo
di architettura
Matilde Baffa
Ugo Rivolta
2025**



Nel 2007 l'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano ha organizzato la prima edizione del Premio, con lo scopo di dare un contributo alla ricerca e al dibattito sul social housing a livello europeo.

Al suo esordio nel 2007 si sono candidati al Premio 46 progetti provenienti da diversi paesi europei: Italia, Austria, Spagna, Olanda, Portogallo, Svizzera e Bulgaria. La Giuria ha assegnato il Premio a Guillermo Vázquez Consuegra per le Case popolari a Rota, Cadice.

La seconda edizione del 2009 ha ricevuto 40 progetti da 12 paesi europei, allargando notevolmente la provenienza geografica. È stato proclamato vincitore Péter Kis con il progetto Práter Street Social Housing a Budapest.

La terza edizione, tenutasi nel 2011, ha ricevuto 51 progetti da 11 paesi europei; la giuria ha premiato lo studio di architettura tedesco Zanderroth Architekten per la realizzazione del complesso BIGyard a Berlino.

Nel 2013 per la quarta edizione sono stati segnalati 44 progetti da 8 paesi europei. La giuria, presieduta dall'architetto Sascha Zander di Zanderroth Architekten ha assegnato il Premio allo studio di architettura olandese Atelier Kempe Thill per la realizzazione dell'edificio Hiphouse a Zwolle, Olanda.

La quinta edizione del 2015 ha ricevuto 49 progetti giunti da 10 paesi europei. La giuria, presieduta da Carmen Espegel, ha premiato il progetto Student Housing a Sant Cugat del Vallès, del gruppo composto da H Arquitectes e DATAAE.

La sesta edizione del 2017 ha ricevuto 20 progetti giunti da 8 paesi europei. La giuria, presieduta da David Lorente Ibáñez, ha premiato l'edificio residenziale costruito all'interno del quartiere Hunziker Area di Zurigo, realizzato da Duplex Architekten.

La settima edizione del 2019 ha ricevuto 19 progetti giunti da 6 paesi europei. La giuria, presieduta da Monique Bosco-von Allmen, ha premiato il progetto di cohousing residenziale a Lisbjerg, Aarhus, in Danimarca, realizzato da Vandkusten Architekten.

L'ottava edizione del 2021 ha ricevuto 29 progetti giunti da 7 paesi europei. La giuria, presieduta da Søren Nielsen, ha premiato il progetto 85 Social Housing a Cornellà, Barcellona, in Spagna, realizzato da Peris+Toral Arquitectes.

La nona edizione del 2023 ha ricevuto 19 progetti giunti da 7 paesi europei. La giuria, presieduta da Marta Peris e José Toral, ha premiato il progetto Social Housing 1737, Gavà, in Spagna, realizzato da H Arquitectes.

PREMIO EUROPEO DI ARCHITETTURA MATILDE BAFFA UGO RIVOLTA decima edizione 2025

1. contenuti e finalità

La decima edizione del Premio rinnova l'impegno di divulgare i migliori progetti di edilizia sociale realizzati in ambito europeo negli ultimi cinque anni e rafforza l'impegno a candidarsi come riferimento internazionale per la ricerca ed il dibattito, focalizzando l'attenzione verso la qualità complessiva dell'ambiente costruito e la sostenibilità del progetto architettonico.

2. ente banditore

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano, con la sua Fondazione, via Solferino 19 Milano.
Orari di apertura: da lunedì al venerdì, 9-13 e 14-18.

3. procedure

3.1 modalità di svolgimento e lingua ufficiale

Il Premio è organizzato in due fasi e si svolgerà in forma palese. Gli elaborati possono essere consegnati in lingua italiana e/o inglese.

3.2 condizioni di partecipazione

La partecipazione è aperta ad architetti e ingegneri iscritti ai relativi albi secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza.

I progetti ammessi sono quelli costruiti, conclusi e consegnati tra il gennaio 2020 e il dicembre 2024 sul territorio dei 27 paesi dell'Unione Europea, del Regno Unito e della Svizzera.

Al fine di dare conto e promuovere la complessità e l'eterogeneità del panorama europeo del social housing, per opere di edilizia sociale si intendono tutte le residenze, realizzate per iniziativa di operatori sia pubblici che privati, rivolte ad una domanda di abitazione che non trova risposte nel libero mercato. Le candidature saranno accompagnate da una relazione di candidatura dove sarà richiesto di argomentare sinteticamente, seguendo la traccia proposta, la rilevanza sociale degli interventi.

Le opere potranno essere segnalate dai progettisti (l'autore può segnalare una sola opera propria), da Enti e Istituti pubblici o privati, Associazioni culturali o del settore, Università, operatori immobiliari e soggetti comunque attivi nel campo dell'edilizia sociale, dagli Ordini e Associazioni professionali nonché dallo stesso Ente banditore.

Le opere potranno inoltre essere segnalate dai membri dell'*Advisory Board* del Premio, i quali, a bando pubblicato, saranno invitati dalla Segreteria

Scientifica a segnalare progetti che ritengono meritevoli. Le segnalazioni da parte dell'*Advisory Board* dovranno pervenire alla Segreteria Scientifica del Premio entro il 3 luglio 2025.

I progettisti delle opere segnalate dall'*Advisory Board* verranno informati e invitati a partecipare al Premio, caricando i materiali necessari per entro il 10 settembre 2025. I diversi criteri di raccolta delle candidature hanno l'obiettivo di ampliare la partecipazione al Premio: tutte le candidature verranno sottoposte, senza alcuna selezione preventiva, alla valutazione della giuria.

I progetti segnalati da soggetti proponenti diversi dai progettisti dovranno essere accompagnati da una lettera di assenso alla partecipazione del concorso da parte del progettista dell'opera. Nel caso di opera progettata da un gruppo, i componenti dovranno indicare un unico referente alla Segreteria Scientifica del Premio.

3.3 segreteria scientifica del premio

La Segreteria Scientifica del Premio ha sede presso l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano, via Solferino 19 Milano. Tel. 02.62534242.
E-mail: premiobaffarivolta@architettura.mi.it

3.4 condizioni di esclusione

Non possono partecipare al Premio:

- a) i componenti effettivi o supplenti della giuria, i componenti della Segreteria Scientifica del Premio, i loro coniugi e i loro parenti e affini, fino al terzo grado di parentela, i loro dipendenti e collaboratori e quanti abbiano con loro rapporti di collaborazione continuativi e notori anche se informali;
- b) i membri del Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano;
- c) coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e all'organizzazione del Premio.

3.5 giuria del Premio

La giuria è composta da cinque membri effettivi e due membri supplenti.

Membri effettivi:

- 1 Frédéric Chartier (Francia)
- 2 David Lorente Ibáñez (Spagna)
- 3 Marco Peverini (Italia)
- 4 Enrico Scaramellini (Italia)
- 5 Paola Viganò (Italia)

Membri supplenti:

- 6 Maite Garcia Sanchis (Italia)
- 7 Mauro Marinelli (Italia)

4. modalità di partecipazione alla prima fase

4.1 documentazione richiesta

Per partecipare alla prima fase si richiede di segnalare l'opera compilando l'allegato A in tutte le sue parti e caricando i materiali in esso richiesti, in modalità online sul sito premiobaffarivolta.ordinearchitetti.mi.it/entry-form-2025/

4.2 termini e modalità di presentazione

Tutti i dati e i materiale richiesti dovranno essere caricati tramite il modulo online premiobaffarivolta.ordinearchitetti.mi.it/entry-form-2025/ entro mercoledì 10 settembre 2025.

4.3 domande di chiarimento e risposte

Le eventuali richieste di chiarimento in merito alla compilazione della scheda potranno essere rivolte esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo premiobaffarivolta@architettura.mi.it entro mercoledì 9 luglio 2025.

Entro lunedì 14 luglio 2025 sarà consultabile sul sito premiobaffarivolta.ordinearchitetti.mi.it una sintesi degli eventuali quesiti pervenuti e delle relative risposte.

4.4 lavori della giuria

La Segreteria Scientifica verificherà la rispondenza della documentazione alle richieste del bando, sottoponendone i risultati alla giuria che valuterà le schede delle opere e selezionerà quelle ammesse alla seconda fase.

Il giudizio della giuria è insindacabile. Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza della totalità dei suoi membri effettivi.

Qualora un membro effettivo dichiara l'impossibilità a partecipare ai lavori, verrà sostituito in via definitiva da un membro supplente designato dal Presidente. A tal fine i membri supplenti partecipano ai lavori della giuria senza diritto di voto.

Ai lavori della giuria parteciperà un segretario verbale e potrà essere presente un rappresentante del Consiglio dell'Ordine senza diritto di voto.

Ai progettisti ammessi alla seconda fase verrà data comunicazione via posta elettronica entro martedì 14 ottobre 2025. L'elenco dei progetti ammessi alla seconda fase verrà inoltre pubblicato sul sito internet ordinearchitetti.mi.it/it/premi-e-concorsi/premio-baffa-rivolta

5. modalità di partecipazione alla seconda fase

5.1 documentazione richiesta

I progettisti le cui opere sono ammesse alla seconda fase dovranno far pervenire alla Segreteria Scientifica entro **venerdì 21 novembre 2025** la seguente documentazione:

a) due tavole formato A0 (base 841 mm x altezza 1189 mm) disposte in verticale, montate su supporti rigidi in forex di spessore 5 mm. con alla base una fascia alta 5 cm. contenente il nome dello studio, del progetto e dell'indirizzo del progetto.

tavola 1

- illustrazione dell'inquadramento territoriale, urbano e paesaggistico dell'opera (planimetria generale e/o planivolumetrico, foto aerea);
- rappresentazioni architettoniche: piante, prospetti, sezioni significative.

tavola 2

- vedute prospettiche o assonometriche;
- particolari delle piante, dei prospetti e dettagli architettonici in scala libera;
- fotografie dell'intervento e quanto altro ritenuto utile per l'illustrazione del progetto.

b) copia su carta delle tavole ridotte nel formato A3.

c) una relazione in formato A4, di non più di 5000 battute, contenente tutte le informazioni utili alla comprensione del progetto. La relazione dovrà essere scritta sia in inglese che in italiano.

d) una chiavetta usb contenente i documenti presentati (tavole e relazioni) nei formati:

- .doc per i testi;
- .jpg a 300 dpi per le immagini;
- .pdf e .jpg per i disegni;
- i due pannelli dovranno essere riprodotti in formato A3 .jpg a 300 dpi e A3 .jpg 72 dpi.

e) una busta contenente: nome del/dei progettista/i, completo dei dati anagrafici e degli estremi di iscrizione all'organizzazione professionale.

Non verranno presi in considerazione elaborati diversi da quelli indicati o pervenuti oltre il termine.

5.2 termine di consegna degli elaborati

Gli elaborati dovranno pervenire alla Segreteria Scientifica entro **venerdì 21 novembre 2025**.

5.3 lavori della giuria

Prima dell'esame dei progetti, la Segreteria Scientifica verificherà la rispondenza della documentazione alle richieste del bando, sottoponendone i risultati alla giuria.

Per la valutazione la giuria terrà conto, oltre che della qualità architettonica, della pertinenza delle opere rispetto al contesto, del rapporto tra la residenza e le funzioni ad essa correlate e della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

5.4 premio

La giuria selezionerà un progetto vincitore a cui sarà riconosciuto un premio in denaro dell'importo di 10.000,00 €. La giuria indicherà inoltre due progetti ritenuti meritevoli di menzioni nelle tematiche della ricerca e innovazione tecnica e costruttiva, e della

sperimentazione tipologica. Saranno inoltre segnalati i progetti meritevoli.

5.5 proclamazione e pubblicizzazione degli esiti

Le conclusioni verranno rese pubbliche, dandone comunicazione a ciascuno dei partecipanti entro martedì 16 dicembre 2025.

L'esito verrà inoltre pubblicato sul sito internet: ordinearchitetti.mi.it/it/premi-e-concorsi/premio-baffa-rivolta

Con la partecipazione al concorso i proponenti e gli autori delle opere autorizzano l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano a utilizzare i materiali per pubblicazioni cartacee e online, oltre che per esposizioni pubbliche.

6. norme finali

Ogni difformità rispetto alle prescrizioni contenute nel bando costituisce motivo di esclusione dal Premio.

Nel rispetto delle normative sulla privacy si precisa che i dati personali dei concorrenti vengono raccolti e trattenuti unicamente per gli scopi inerenti la gestione del Premio e della pubblicazione degli elaborati.

L'informativa completa è visibile a questo [link](#).

7. calendario

Mercoledì 4 giugno 2025 - pubblicazione del bando

Giovedì 3 luglio 2025 - termine segnalazione opere da parte dell'*Advisory Board*.

Mercoledì 9 luglio 2025 - termine presentazione quesiti.

Lunedì 14 luglio 2025 - pubblicazione risposte.

Mercoledì 10 settembre 2025 - termine caricamento materiali 1° fase.

Martedì 14 ottobre 2025 - pubblicazione esiti 1° fase.

Venerdì 21 novembre 2025 - termine per la consegna elaborati 2° fase.

Martedì 16 dicembre 2025 - pubblicazione degli esiti 2° fase.



Ugo Rivolta (1929-2005)

Architetto di origine novarese poi radicato a Milano, inizia l'attività professionale presso lo studio BBPR, partecipando tra l'altro alla progettazione e alla realizzazione della Torre Velasca (1951-57). In seguito apre il proprio studio con Matilde Baffa, a cui si lega con un lungo e felice sodalizio di vita e di lavoro. Con una concezione rigorosa del mestiere, attento alle necessità e ai bisogni che traduce in soluzioni formali sempre misurate, progetta numerosi insediamenti di edilizia sociale tra i quali emerge il Quartiere Gescal per 6500 abitanti a Quarto Cagnino, Milano (1969-1974), in collaborazione con un ampio gruppo di progettisti: un imponente insediamento, memore dell'utopia lecorbusieriana dei redents, che cerca di ottenere un convincente effetto urbano tramite la dimensione, l'uniformità e l'inclusione di servizi collettivi. Figura esemplare di progettista con un rinnovato interesse, negli ultimi anni, alla formazione delle nuove generazioni attraverso l'insegnamento presso la Facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano, alieno da compromessi, è sempre stato capace di porsi in posizione di ascolto e di dialogo con il processo di costruzione dell'ambiente collettivo della città.



Matilde Baffa (1930-2016)

Architetta, allieva di Franco Albini ed Ernesto Nathan Rogers si laurea al Politecnico di Milano nel 1956. Collabora con la rivista *Casabella Continuità* sotto la direzione di Rogers e prende parte in maniera attiva al Movimento Studi Architettura. In ambito universitario dapprima affianca come assistente Rogers e Albini ed in seguito prosegue in maniera autonoma, dal 1968, quando ottiene la cattedra di Composizione architettonica. L'attività accademica è affiancata da quella professionale: con l'architetto e marito Ugo Rivolta apre uno studio professionale che costituirà un ambito di sperimentazione di molti temi e questioni approfondite nella ricerca teorica. Tra le pubblicazioni si ricordano: *Lo studio delle piante e la progettazione degli spazi negli alloggi minimi: scritti e progetti dal 1906 al 1957/Alexander Klein*; *Il Movimento Studi per l'Architettura 1945-1961*; *Strumenti per il progetto. La casa*. Dopo la scomparsa del marito insieme all'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano si impegna per la costituzione del "Premio Europeo di Architettura Ugo Rivolta" dedicato alle migliori realizzazioni di social housing in ambito europeo.

prima edizione 2007



Guillermo Vázquez Consuegra
Edificio per Case Popolari Rota (Cadice) – Spagna

L'edificio di Case popolari progettato in un'area di espansione al nord di Rota (Cadice) è risultato vincitore di un concorso nazionale bandito dalla Junta de Andalucía. Si tratta di un blocco composto da 90 appartamenti che occupa il lotto terminale di un insediamento di residenze a basso costo regolato da un piano particolareggiato che prevedeva una conformazione a patio per gli isolati che lo costituivano. La scelta concettuale è stata quella di scostarsi dalla tipologia classica del blocco chiuso caratteristica dell'edilizia popolare del diciannovesimo secolo, in cui il limite tra lo spazio interno privato e quello esterno pubblico è nettamente definito. Si è deciso, al contrario, di proporre un edificio con una connessione diretta tra i due spazi, pensando di trasformare quello interno, normalmente inteso e chiuso in se stesso, in uno spazio teso e dinamico. La conformazione irregolare della corte, trattata a giardino, disegnata da linee dall'inclinazione mutevole, genera continui cambi di direzione nelle facciate, producendo prospettive sempre differenti e giochi di luci e ombre.



seconda edizione 2009



Kis Péter Építésmutermé
Práter Street Social Housing Budapest – Ungheria

L'edificio è inserito all'interno del denso tessuto residenziale del secolo scorso della città di Budapest assumendo la scala e gli allineamenti degli edifici circostanti come tema di progetto. Il proposito esplicito di non imporre la propria presenza in maniera evidente sulla cortina edilizia, composta da edifici di minore dimensione rispetto alla parcella di progetto, è affrontato attraverso la frammentazione dell'intervento in due differenti volumi. Questi, da un lato si appoggiano al muro tagliafuoco seguendo la forma dell'edificio confinante, dall'altra completano con un nuovo quarto lato una corte interna all'isolato. La facciata del corpo più lungo è arretrata rispetto al filo stradale in modo da lasciare un generoso spazio pubblico alla città. Il varco tra i due corpi si apre sul giardino interno, permettendo la vista dei grandi alberi dal marciapiede esterno. I due volumi sono tra loro collegati da esili ponti in cemento, che continuano ai diversi piani i ballatoi interni e divengono l'elemento caratterizzante l'intero intervento.



terza edizione 2011



Zanderroth Architekten
BIGyard, Zelterstraße 5-11, Berlino, Germania



Un patrimonio urbano residenziale - abitazioni individuali, un grande giardino, tetti verdi, ampie viste, ingressi con accesso diretto dalla strada alle case, e gli spazi di parcheggio retro: il progetto è l'attuazione del sogno di una casa unifamiliare nel cuore di Berlino. Per rispondere alle difficili condizioni del contesto, sono state sviluppate 3 tipologie differenti con caratteristiche particolari. Il corpo su strada è alto quattro piani, per evitare di adombrare le case di tre piani con giardino, il quale è stato portato al primo piano sopra il parcheggio, per avere più luce. La parte superiore è dominata da attici su 3 livelli con vista e doppio affaccio. I vantaggi di una casa propria, in combinazione con la densità di un complesso residenziale, danno nuovo significato all'aspetto della comunità: lo sviluppo riflette proprio quella combinazione di vita comune e vita privata. Gli edifici hanno ingressi diversi che consentono accessi indipendenti; ci sono invece percorsi comuni che attraversano il cortile, l'atrio, il garage e la strada. La dimensione del progetto permette una serie di servizi in comune: giardino e terrazze comuni.



quarta edizione 2013



Atelier Kempe Thill
Hiphose a Zwolle, Olanda



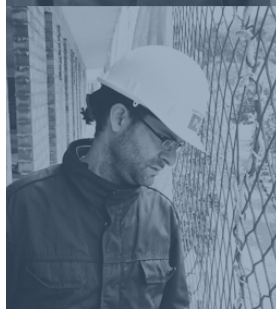
L'intervento Hiphouse si propone come progetto prototipo: la minimizzazione radicale dei mezzi architettonici e la messa in mostra dei processi e delle tecnologie costruttive hanno contribuito a realizzare spazi abitativi di qualità. Il blocco misura 23m x 32m e ospita 8 alloggi per piano; lo spazio della facciata è limitato rispetto alla sua superficie, contendendo così i costi di costruzione ma allo stesso tempo consentendo un'elevata qualità del dettaglio. Gli alloggi sono organizzati attorno ad un nucleo centrale che presenta due corpi scala ed un ascensore. Le unità abitative più grandi si trovano agli angoli, con spazi più interessanti con doppio orientamento, mentre i monolocali si affacciano sul prospetto est o ovest, per offrire un'adeguata luce solare. Al centro dell'edificio lo spazio distributivo offre una generosità spaziale inaspettata con la sua altezza di 26 metri e l'illuminazione zenitale con un lucernario; esso diviene il momento di interazione sociale tra gli abitanti, esprimendo il ruolo collettivo del progetto.



quinta edizione 2015



H Arquitectes e dataAE
Casa per studenti a Sant Cugat del Vallès, Spagna



La nuova casa per studenti si trova all'interno del complesso della Scuola di Architettura di Vallès. Il progetto vuole mantenere l'equilibrio tra gli edifici esistenti, le aree esterne e la nuova configurazione, formata da due blocchi paralleli su due livelli, separati da un atrio centrale. Dato che la destinazione d'uso era una casa per studenti di architettura il progetto favorisce le relazioni tra gli utenti sia a livello individuale che collettivo, grazie alla flessibilità interna degli appartamenti e al potenziale utilizzo del cortile come spazio aperto per tutti. Dal punto di vista costruttivo abbiamo utilizzato un unico modello abitativo, in calcestruzzo preformato senza pareti divisorie. Ogni unità ha solo gli elementi fissi necessari, abbiamo cercato di semplificare le finiture e le installazioni. La maggior parte dei componenti sono installati e assemblati da sistemi a secco, pertanto ogni modulo e la sua finitura possono essere smantellati e riutilizzati o riciclati. L'edificio è suddiviso in due piani per approfittare della topografia esistente che rende gli ingressi accessibili senza il bisogno di dover utilizzare gli ascensori, riducendo così il 50% di spazi distributivi.



sesta edizione 2017



Duplex Architekten
Haus A, Hunziker Area, Zurigo, Svizzera



L'edificio residenziale Haus A è costruito all'interno del quartiere Hunziker Area di Zurigo; lo studio Duplex Architekten ha disegnato anche il masterplan del costruendo due edifici. Gli appartamenti-cluster della Haus A sono un nuovo modello di condivisione comunitaria residenziale con un'ampia area comune (zone giorno e cucina) e la suddivisione delle zone notte, ognuna con un proprio bagno. Gli alloggi, che non prevedono zone living né cucina (se non una 'kitchenette' per i bisogni più immediati), sono piccoli e disposti come satelliti nella porzione di piano (400 mq ca); ospitano tra le 10 e le 12 persone. Aree living, cucine e spazio per il pranzo, disposti liberamente sul piano, hanno dimensioni generose. Ogni piano ha una lavanderia comune. Le unità abitative prevedono altresì la residenza di persone anziane e disabili, con accorgimenti peculiari. Una particolare attenzione è stata data al tema del contenimento del consumo energetico.



settima edizione 2019



Vandkusten Architekten
Housing a Lisbjerg Bakke, Danimarca

“Sustainable Non-profit Housing of the Future” era il titolo di un ambizioso concorso aperto, volto a progettare una serie di programmi abitativi dimostrativi, lanciato nel 2014 dal Ministero delle città, degli alloggi e delle aree rurali, dalla città di Aarhus e dall'organizzazione no-profit per l'edilizia abitativa AL2bolig. Lo studio Vandkusten ha vinto il concorso con un nuovo sistema di costruzione ibrido a base di legno: le 40 unità ultimate nel 2018 sono la manifestazione dell'idea di architettura danese contemporanea in legno, secondo lo studio Vandkusten. Lo schema abitativo di 2-4 piani, ubicato nel sobborgo collinare di Lisbjerg, a soli 10 km da Aarhus, è stato concepito come un piccolo villaggio con due densi nuclei abitativi, ciascuno con una piccola “piazza”, e collegati con una strada. Uno dei focus principali per i progettisti è stato creare una sinergia tra le potenzialità del sistema edilizio e l'identità sociale da esso derivata, come le possibilità di variazione e flessibilità degli spazi abitativi e gli effetti psicofisici di vivere in uno spazio costruito in legno.



ottava edizione 2021



Peris+Toral Arquitectes
85 social housing units in Cornellà, Barcellona

L'edificio è organizzato intorno a un patio che articola una sequenza di spazi intermedi. Al piano terra un portico aperto sulla città anticipa l'ingresso all'edificio e filtra il rapporto tra lo spazio pubblico e il patio che funge da piazza per la comunità. I quattro nuclei di distribuzione verticale si trovano ai quattro angoli della corte, in modo che tutti gli abitanti convergano e si incontrino nello spazio aperto centrale, formando uno spazio sicuro dal punto di vista di una prospettiva di genere. Agli alloggi si accede attraverso il nucleo distributivo e i balconi privati che costituiscono la corona di spazi esterni che si affaccia sul patio. L'edificio è organizzato in 114 moduli per piano, di dimensioni simili, che eliminano i corridoi sia privati che comunitari per ottenere il massimo utilizzo del piano. Gli spazi servitori sono disposti nell'anello centrale mentre il resto delle stanze di uso e dimensioni indifferenziate, di circa 13 mq, corrono lungo la facciata offrendo diversi modi di abitare.



nona edizione 2023



H Arquitectes
Social Housing 1737, Gavà, Barcellona, Spagna

L'organizzazione volumetrica del progetto favorisce la continuità biologica tra la Serra de les Ferreres e il Parco Agricolo del Llobregat a Gavà, integrando la circolazione longitudinale con nuovi collegamenti trasversali che facilitano l'accesso al complesso. I corpi dell'edificio sono sfalsati adattandosi alla pendenza naturale del lotto. Legno e vegetazione completano la materialità delle pareti esterne in cemento. Tutti gli ambienti si affacciano verso l'esterno, verso il paesaggio ma, allo stesso tempo, anche su uno spazio vuoto centrale, dove sono concentrati i servizi e i sistemi di circolazione, garantendo un'abbondante illuminazione naturale e una ventilazione trasversale a tutti gli spazi. La disposizione planimetrica genera 136 appartamenti. Ogni appartamento è formato da una serie di moduli identici, ciascuno di 10,6 m², che possono essere utilizzati come soggiorno, cucina o camera da letto, con spazi di transizione rivolti verso l'esterno che circondano ogni stanza. Lungo la parete esterna, un balcone continuo largo 1,5 metri si estende verso l'atrio, mentre un corridoio quasi simmetrico funge da veranda vetrata e converte bagni, spazi di stoccaggio o annessi al soggiorno.





ORDINE E FONDAZIONE DELL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Premio europeo di architettura Matilde Baffa Ugo Rivolta

è un'iniziativa dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano a cura della sua Fondazione

Consigliere delegato

Lorenzo Bini

Segreteria Scientifica e coordinamento del Premio

Manuele Salvetti

Advisory Board

Monique Bosco-von Allmen, Massimo Bricocoli, Carles Muro.

ordinearchitetti.mi.it

ordinearchitetti.mi.it/it/premi-e-concorsi/premio-baffa-rivolta

premiobaffarivolta.ordinearchitetti.mi.it

e-mail: premiobaffarivolta@architettura.mi.it

02 62534242

Con il patrocinio:



CNA
PPC  **CONSIGLIO NAZIONALE**
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



ALLEGATO A FORM DI ISCRIZIONE 1° FASE

da compilare online: premiobaffarivolta.ordinearchitetti.mi.it/entry-form-2025/

A Denominazione

Titolo del progetto

Soggetto segnalatore

B Localizzazione

Stato

Località

Indirizzo

C Autore

Progettista o gruppo di progettazione

D Dati

Superficie lotto mq

Superficie lorda totale mq

Superficie lorda totale di tutti i piani calcolata includendo i muri esterni, le scale, gli ingressi e la distribuzione. Sono invece esclusi i balconi, i portici, le strutture aperte, i ballatoi all'aperto e i vani escensore ad esclusione del piano terra.

di cui

residenziale %

spazi collettivi / comuni %

attrezzature pubbliche %

commerciale %

uffici %

Numero di alloggi

Tipologia utenti (indicare le tipologie)

o famiglie

o anziani

o studenti

o stranieri / immigrati

o residenza temporanea

o altro

Costo di costruzione totale Euro

L'intero costo sostenuto dal costruttore include le fondazioni, tutte le strutture e le opere edili (soprasuolo e sottosuolo), le finiture esterne e interne e tutte le opere esterne. È escluso il costo di acquisto del terreno e il costo di eventuali bonifiche.

Costo di costruzione = Costo di costruzione totale / Superficie lorda totale

Densità = Superficie lorda totale / Superficie lotto

Data inizio lavori

Data ultimazione lavori

E Proprietà

Proprietà

Ente promotore

Regola di assegnazione

Percentuale di riduzione di costo rispetto al valore di mercato

assegnazione	%
affitto	%

F Soggetto segnalatore

Il progetto è stato segnalato da:

Nome e Cognome

Qualifica

Indirizzo

Cap

Città

Stato

Telefono

Mobile

E-mail

Sito web

G Relazione di candidatura

Sostenibilità economica (costo di costruzione; costo di affitto/vendita rispetto al prezzo di mercato)

Sostenibilità sociale (regole di assegnazione; tutela categorie fragili; coinvolgimento degli abitanti nel processo; accompagnamento della comunità nella vita dell'edificio)

Sostenibilità urbana (mix funzionale; spazi comuni e abitare condiviso)

Sostenibilità ambientale (tecniche e strategie per il risparmio ambientale)

H Documentazione da caricare

Diagrammi in formato pdf

Inserimento urbano

Strategie aggregative/tipologiche

Elaborati grafici in formato pdf

Planimetria generale (scala 1:500 / 1:1000)

Piante di tutti i piani dell'edificio (1:200)

Piante delle tipologie presenti (1:100)

Sezioni significative (scala 1:200)

Immagini dell'opera (1 cartella zip con max 10 immagini in formato jpg)

Breve descrizione del progetto (max 2.400 caratteri in formato .doc. In inglese e, a discrezione, in italiano)

Contesto / strategia urbana

Programma / funzioni

Strategia progettuale

Sostenibilità ambientale

Sostenibilità economica

Sostenibilità sociale

I Assenso del progettista alla partecipazione

Progettista o referente nominato dal gruppo

Gruppo di progettazione